



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGIC826001: BONATE SOPRA "ALDO MORO"

Scuole associate al codice principale:
BGEE826013: PRIMARIA BONATE SOPRA
BGEE826024: "S. GIOVANNI BOSCO" - PRESEZZO
BGEE826035: "DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE
BGMM826012: S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA
BGMM826023: S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Non si sono registrati nel nostro Istituto significativi abbandoni in corso d'anno, tuttavia sono in crescita gli episodi di demotivazione verso la frequenza scolastica che spesso sfociano nel ritiro sociale. Sono aumentate in maniera sensibile le comunicazioni di passaggio all'istruzione parentale. Permangono aspetti culturali di chiusura verso la scuola e le sue opportunità da parte di alcune etnie. Date le peculiarità economiche e urbanistiche del territorio, la percentuale degli alunni trasferiti in entrata nella scuola secondaria è inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali, mentre quella in uscita segue un trend opposto. Nella scuola secondaria di I grado nell'a.s. 21/22 la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è leggermente inferiore sia al dato della scuola bergamasca, sia a quello della Lombardia e dell'Italia. Per la scuola secondaria il miglioramento delle promozioni anno dopo anno risulta significativo: si passa dal 97,6% in cl. 1^a, al 97% in cl. 2^a e al 99,3% in classe terza. Negli esami di stato degli ultimi anni le valutazioni relative alla fascia della sufficienza si sono ridotte a favore di valutazioni numeriche medio alte e di un maggior numero di alunni che raggiungono l'eccellenza e la lode nell'esame conclusivo del primo ciclo.

Punti di debolezza

Sebbene gli esiti degli alunni registrino un generale miglioramento, le prove di valutazione nazionale attestano il permanere di deficit sia in Italiano sia in Matematica. Si registra in uscita una percentuale più alta di alunni trasferiti nelle classi prime e seconde in riferimento ai dati regionali e nazionali. Alcuni alunni abbandonano la scuola malgrado in entrambi i plessi di scuola secondaria siano attivi da anni, anche in collaborazione con gli EE.LL., progetti di attività orientanti e rimotivanti per prevenire la dispersione.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le cl. seconde primaria fanno registrare nelle prove di italiano un punteggio in linea con i dati di riferimento, mentre nella prova di matematica il punteggio medio è lievemente inferiore. La variabilità tra le classi in italiano è più bassa rispetto ai valori del nord-ovest e all'Italia mentre all'interno delle classi in entrambe le prove la variabilità è alta. Le cl. quinte, sia nelle prove di italiano che di matematica, fanno registrare un punteggio medio inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali. Nella scuola secondaria la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica è moderata. All'interno delle classi la variabilità è molto alta, così come la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di competenza è diversa da classe a classe: in più classi, in matematica, è cospicua la presenza di alunni ai livelli 2-3-4; in una classe è forte la presenza di alunni ai livelli 1 e 2. Vi è una sola classe con una percentuale elevata di eccellenze. La quasi totalità degli alunni appartiene al livello A2 di inglese reading e listening, superando i dati regionali.

Punti di debolezza

In tutte le classi filtro è sensibile la presenza di studenti al livello 1 e 2 per italiano e matematica, pochi gli alunni nei livelli 4 e 5 (non più del 20% del totale). La variabilità tra le classi sia in Italiano sia in matematica è notevolmente superiore ai dati del Nord-Ovest e nazionali (poca omogeneità tra le classi). Nella scuola primaria e secondaria i risultati nelle prove di italiano e matematica sono inferiori agli esiti regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto lavora principalmente sulle competenze di cittadinanza attiva, sulle competenze digitali e sullo spirito di iniziativa. L'IC si è dotato di rubriche valutative che sono state utilizzate per rilevare il livello raggiunto dagli alunni nelle tre competenze di cui sopra. Esiste un'unica griglia di valutazione per le competenze sociali e civiche e per la valutazione del comportamento. La maggior parte degli alunni raggiunge un sufficiente livello di competenza civica. La scuola promuove moltissime attività per stimolare gli alunni alla cittadinanza attiva, come indicato nel PTOF. Per quanto riguarda la competenza digitale, la commissione Media Education ha formulato un regolamento per contrastare i fenomeni di Cyberbullismo e ha organizzato numerose iniziative per sensibilizzare gli alunni a valutare le informazioni disponibili in rete, a gestire i propri profili on line, ecc. I docenti lavorano con diverse strategie affinché gli alunni sviluppino un proprio personale metodo di studio. Nell'a.s. 2021-22 gli episodi di devianza dal regolamento di istituto sono stati molto contenuti. La scuola ha organizzato laboratori pratici e iniziative, che hanno messo in luce come gli studenti abbiano attivato il proprio spirito di iniziativa. La Netiquette ha integrato il Regolamento di Istituto. La DDI ha

Punti di debolezza

Nella scuola Secondaria di I grado le note disciplinari riferite a comportamenti problematici sono ancora necessarie per informare le famiglie e indurre ad una seria riflessione, sebbene non si siano verificati episodi di devianza come negli anni scolastici precedenti. Il periodo di DDI dovuto alle quarantene ha in parte demotivato anche gli alunni più autonomi nello studio.



permesso di valutare il livello di competenza digitale generale (del personale e degli alunni). La scuola si è dotata del Curricolo di Educazione Civica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di promossi tra coloro che seguono il consiglio è molto alta (96,9%) ed è superiore a tutti i dati di riferimento (compresi tra 93,2% e 94,6%), mentre la percentuale di promossi tra coloro che non seguono il consiglio è decisamente più bassa (77,8%). Quest'ultimo dato evidenzia che chi non segue il consiglio ha una maggiore probabilità di insuccesso, contrariamente a chi ha scelto in accordo con il consiglio dei docenti. Il punteggio conseguito nella prova di italiano e in matematica dalle classi terze rivela un effetto scuola leggermente positivo rispetto a contesti scolastici con analoghe caratteristiche. Le prove di Inglese danno esiti positivi sin dalla primaria. Non sono ancora pervenuti esiti dalla sc. secondaria di II grado relativi agli ex alunni.

Punti di debolezza

Si nota una varianza all'interno delle classi terze nel seguire il consiglio orientativo: si va dal 50% al 96%. Occorre pertanto affinare la condivisione delle prassi legate all'Orientamento in uscita. Da potenziare l'effetto scuola tra seconda e quinta primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di Istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e viene utilizzato dai docenti come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento formativo sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono declinati in modo chiaro. I docenti effettuano una progettazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele in entrambi gli ordini di scuola. I due ordini di scuola programmano e verificano alcune unità di apprendimento, redatte su modelli condivisi. Il CdC, durante lo svolgimento delle attività, sceglie le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati nel curricolo, nel PDP e nel PEI, in coerenza con le potenzialità e le attitudini di ogni alunno. IL CdC durante il lavoro effettua verifiche formative e monitora gli esiti per programmare eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. Al termine delle unità di apprendimento il Consiglio di classe verifica che le finalità siano state perseguite, gli obiettivi raggiunti e che l'alunno possieda le competenze stabilite. Il numero delle verifiche non

Punti di debolezza

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni deliberati dal Collegio dei docenti, ma non sempre e non per tutte le discipline ci sono prove condivise per la valutazione parallela. Il completamento della revisione del curricolo è avvenuto nell'a.s. 2021/22, richiedendo un primo faticoso approccio alla nuova documentazione.



può essere predeterminato e fissato rigidamente, ma è relativo alla tipologia del percorso. Con la DDI, sono state sperimentate nuove strategie didattiche e di conseguenza nuove modalità di valutazione. Il Collegio docenti ha convenuto di utilizzare anche le piattaforme e gli applicativi digitali per acquisire elementi di valutazione a distanza. I due ordini di scuola hanno curato la progettazione per dipartimenti disciplinari e la stesura di prove parallele, come proposto dal CD per tutte le classi in Italiano, Matematica e Inglese. La scuola primaria, a seguito dell'O.M. 172/2020 sulla valutazione, ha definito criteri e modalità comuni di restituzione del feedback ad alunni e famiglie e di stesura dei giudizi descrittivi disciplinari

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde



alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto è ricco di laboratori (tre dei quali con collegamento ad Internet) di disegno (2 - a Bonate Secondaria temporaneamente convertita ad aula), di informatica (4), di musica (3 - di cui 2 convertite ad aula didattica), possiede inoltre un'aula di scienze all'avanguardia e un atelier creativo per la pratica della robotica e del coding. Ogni laboratorio ha un suo referente. Alcuni laboratori, a causa dell'emergenza pandemica, hanno perso la loro funzione divenendo spazi per la didattica d'aula. Le biblioteche, allo stesso modo, sono state parzialmente riconvertite. La SS1°G di Presezzo condivide l'edificio con la Biblioteca comunale con la quale collabora attivamente. La Scuola Secondaria di Presezzo e la Scuola Primaria di Bonate possiedono ciascuna un carrello con 27 tablet, che vengono usati per la didattica e per le prove Invalsi. I docenti dell'IC utilizzano molteplici metodologie didattiche (tutoring, cooperative learning, lavori di gruppo, peer to peer, CLIL, ...) onde favorire i diversi stili di apprendimento; largo uso viene fatto della LIM (presente in tutte le classi). La metodologia didattica è oggetto di confronto continuo tra i docenti dei CdC, che nell'ultimo anno hanno lavorato all'elaborazione e alla valutazione di UdA interdisciplinari. La CAA è utilizzata, qualora il funzionamento dell'alunno lo richieda.

Punti di debolezza

Malgrado la fitta programmazione di eventi significativi sul tema del bullismo e cyberbullismo, alcuni episodi avvenuti nel corso dell'a.s. testimoniano la difficoltà a far comprendere a fondo agli alunni le regole della Netiquette. Per tutti gli alunni, ma ancor più per quelli con BES, le limitazioni dovute alla pandemia hanno reso più complessa la quotidianità scolastica e l'approccio di tipo laborariale di alcune discipline di studio.



Il benessere a scuola degli studenti è al centro del progetto educativo dell'IC: tra le azioni promosse a tal fine possiamo ricordare il patto educativo, lo sportello psico-pedagogico a scuola (per alunni, docenti e genitori), lo sportello di ascolto, i progetti di accoglienza e quelli di affettività. Nel periodo dedicato alla DDI, il corpo docenti si è spesso confrontato per trovare soluzioni e strategie in risposta alla situazione emergenziale. Le varie situazioni problematiche sono state gestite efficacemente con l'aiuto dei docenti del CDC, del referente di istituto per il bullismo, del DS, coinvolgendo le famiglie interessate e, quando necessario, anche il Consiglio di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove



tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene si concordi con la descrizione di livello 7, la presenza di pochi docenti di sostegno di ruolo in entrambi gli ordini di scuola, non consente un rapido avvio dell'anno scolastico e tantomeno dà ad alunni e famiglie garanzie di continuità dei percorsi intrapresi l'anno/gli anni precedenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il progetto Continuità mira a consentire agli alunni un approccio ai diversi ordini di scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica. Il progetto di accoglienza tra scuole dell'Infanzia del territorio e Primarie dell'IC, articolato in alcuni incontri, è mirato a far conoscere la realtà della nuova scuola agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola d'Infanzia attraverso attività ludiche e laboratoriali. In tutte le scuole dell'IC si organizzano a dicembre gli "open day." Da anni si effettuano incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per il passaggio di informazioni (con compilazione di apposite schede informative). Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie, a causa dell'emergenza pandemica, hanno partecipato agli "open day" online sia del I ciclo, sia delle scuole di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; una significativa percentuale di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Onde combattere la dispersione scolastica, la scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai termini dei quali valuta e certifica le competenze degli studenti. L'efficacia

Punti di debolezza

A causa dell'emergenza sanitaria, le attività di continuità sono state modificate, privilegiando lo svolgimento collegiale on line o brevi visite degli alunni, perlopiù all'aria aperta nelle pertinenze dei plessi.



del percorso di orientamento è valutata attraverso l'analisi degli esiti al termine del primo anno di frequenza del ciclo successivo di istruzione e la raccolta dei dati relativi ai trasferimenti e agli abbandoni. Negli ultimi due anni le scuole superiori non hanno restituito gli esiti. Nell'anno 2018-19 la percentuale di promossi tra coloro che hanno seguito il consiglio era molto alta (96,9%) ed era superiore a tutti i dati di riferimento (compresi tra 93,2% e 94,6%), mentre la percentuale di promossi tra coloro che non hanno seguito il consiglio era decisamente più bassa (77,8%). Quest'ultimo dato evidenzia che chi non segue il consiglio ha una maggiore probabilità di insuccesso, contrariamente a chi ha scelto in accordo con il consiglio dei docenti. Da questi dati si evince che l'attività di orientamento svolta nell'Istituto è efficace e il consiglio fornito agli studenti e alle loro famiglie favorisce il successo formativo nel percorso successivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission d'Istituto e' ampiamente illustrata nel PTOF e condivisa dal Dirigente Scolastico, dai Docenti, dal Personale ATA e dal Consiglio d'Istituto. E' costruttiva la collaborazione con gli Enti Locali di riferimento e con i Comitati dei Genitori e frequenti sono i momenti di condivisione degli obiettivi che la scuola persegue. Il personale docente è concorde nell'individuazione delle priorità strategiche per attuare progetti che coinvolgano un numero sempre maggiore di alunni. Numerosi sono gli interventi volti a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo (corsi di recupero e potenziamento, laboratori linguistici per alunni stranieri, formazione del personale e delle famiglie). Questi interventi sono svolti sia con risorse interne, sia stipulando convenzioni con Enti e Associazioni pubblici e privati. Il Dirigente Scolastico coinvolge il personale affidando mansioni a seconda delle competenze e delle disponibilità. I processi decisionali avvengono con il coinvolgimento del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe e di interclasse e delle figure che ricoprono incarichi con responsabilità organizzative. Si e' avviata la rendicontazione sociale nell'a.s. 2019-20. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il PTOF e si

Punti di debolezza

Tra il personale ATA amministrativo sono state riscontrate difficoltà nella distribuzione di carichi di lavoro. Anche tra i collaboratori scolastici è talvolta difficile trovare accordi definitivi su turnazioni flessibili e disponibilità alla copertura delle assenze. Le assenze del personale docente, seppur non superiori alla media, hanno talvolta creato difficoltà di gestione per la copertura delle classi, nonostante la presenza di n. 4 unità di potenziamento alla scuola primaria e 2 alla secondaria. Non è ancora stata definita una forma strutturata di monitoraggio generale delle attività e azioni intraprese.



sostanza in progetti volti alla prevenzione del disagio, al potenziamento linguistico e all'educazione alla convivenza civile in diverse forme. Tali interventi si caratterizzano come continuativi durante tutto l'anno scolastico e, in misura diversa, in tutte le classi. Il FIS viene così ripartito: 70% docenti, 30% ATA. Il fondo per il merito, confluito nel FIS valorizza il lavoro di tutto il personale con % riportate nella CCDI. I tre progetti individuati come prioritari sono quelli che meglio rispondono ai bisogni dell'utenza dell'IC, pertanto costituiscono il focus della programmazione economico-contabile dell'IC.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.



Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto divulga a tutto il personale l'elenco dei corsi disponibili offerti sia dall'Ambito che dal Ministero. Inoltre, laddove vi sia una richiesta diretta da parte del corpo docenti, organizza corsi sulla base dei bisogni formativi rilevati. In particolare quest'anno scolastico sono stati svolti corsi finalizzati a fornire strumenti operativi per l'inclusione (prevenzione dislessia, matematica accessibile). L'IC tiene conto delle competenze del personale ed in base ad esse procede all'assegnazione di incarichi retribuiti (formazione, alfabetizzazione, coordinamento, FS, ...), valorizzandone i risultati. Numerosi sono i gruppi di lavoro, gran parte dei quali trasversali (Dipartimenti, classi parallele, interclasse, trasversali tra ordini di scuola). I gruppi di lavoro si occupano principalmente dell'elaborazione degli strumenti di valutazione (disciplinari e per competenze), dell'accoglienza e dell'orientamento, dei rapporti con il territorio, dell'elaborazione del PTOF e dei documenti ad esso correlati, della valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva (Commissione media education e Commissione legalità), della continuità e dell'inclusione. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti che vengono condivisi con la comunità scolastica, tramite strumenti di condivisione on line.

Punti di debolezza

La partecipazione ai gruppi di lavoro deve sempre essere stimolata e non sempre e' possibile compensare in maniera adeguata il lavoro con i fondi del FIS. E' necessario un ulteriore percorso di approfondimento/implementazione sulle tematiche amministrativo-gestionali per il personale ATA di segreteria.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

I Comuni forniscono un contributo per arricchire e migliorare qualitativamente l'attività formativa. Il confronto è sempre aperto, al fine di garantire un lavoro di rete efficiente ed efficace. Inoltre collaborano con la scuola e gli EE.LL. i rappresentanti dei genitori e i membri dei Comitati Genitori di Presezzo, Ghiaie e di Bonate. I Progetti promossi dagli Enti Locali, in collaborazione con Agenzie educative territoriali, Cooperative Sociali e partner da Accordi di rete, sostengono gli alunni con difficoltà di apprendimento e prevengono il rischio di dispersione scolastica. La scuola si avvale inoltre della Consulenza sociopsicopedagogica per docenti e genitori e dello Sportello di Ascolto per studenti. I rappresentanti delle Associazioni sportive e di Volontariato che operano sul territorio collaborano attivamente con la Scuola nell'attuazione dei progetti e di percorsi di avviamento all'attività sportiva. Nel percorso "Legalità", gli incontri tra alunni, figure istituzionali, rappresentanti di Associazioni che operano in difesa dei diritti umani o in difesa dell'ambiente, costituiscono importanti momenti di riflessione su regole e valori dettati dalla Costituzione. Le famiglie sono coinvolte nel processo formativo, valorizzando la presenza e il ruolo dei Genitori negli Organi Collegiali e proponendo un ampliamento

Punti di debolezza

Buona parte delle iniziative di cui al paragrafo precedente hanno subito limitazioni a causa dell'emergenza pandemica. La partecipazione dei genitori alle riunioni di classe e interclasse, agli incontri formativi serali dedicati e alla condivisione dei documenti importanti è sempre piuttosto limitata, anche se la modalità online fa registrare una presenza maggiore. Non è stato riproposto il questionario di qualità col fine di interpellare i genitori sulle azioni intraprese dall'Istituto, dato che in passato la percentuale di risposta non ha superato il 20% delle famiglie.



dell'Offerta Formativa attraverso la "Banca delle competenze". Si è progettato (in collaborazione con gli EE.LL. e i Co.Ge) un percorso formativo rivolto a famiglie e personale scolastico, finalizzato alla prevenzione dei DSA a partire da uno screening somministrato agli alunni delle classi seconde dell'IC. Si favorisce la partecipazione attiva delle famiglie per la condivisione del Ptof, del Patto Educativo di Corresponsabilità, dell'aggiornamento del Regolamento di istituto, open day, giornate sportive e feste di fine anno scolastico, spettacoli musicali e teatrali. Si prevedono anche incontri di formazione per genitori, proposti dalla scuola e condivisi dal Comitato Genitori; nel Progetto Orientamento la Scuola condivide con la famiglia il percorso di avvicinamento alla scelta; nei consigli di classe e di interclasse i genitori vengono informati dei progetti e delle iniziative. Per la scuola primaria e secondaria è da tempo attivo il registro elettronico, pertanto le comunicazioni, la presa visione delle schede di valutazione e le prenotazioni dei colloqui avvengono attraverso questo strumento digitale. L'utilizzo di classroom e meet durante la DDI ha aperto nuovi canali comunicativi tra scuola e famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Combattere la dispersione scolastica

TRAGUARDO

Abbassare del 10% il numero degli alunni che abbandonano il percorso scolastico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento diversi dalla classe canonica (didattica outdoor, laboratori, etc) in modo da favorire la partecipazione alla vita scolastica degli studenti con problemi legati al ritiro sociale o al rifiuto della scuola
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare le reti di collaborazione con EE.TT. onde creare percorsi alternativi a quello scolastico, in orario scolastico ed extra scolastico, tenendo agganciati alunni e famiglie al territorio e alla scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove nazionali

TRAGUARDO

Diminuire del 10% la presenza di studenti al livello 1 e 2 per italiano e matematica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'uso di compiti di realtà per far emergere le competenze logico-matematiche e nella lingua italiana degli alunni per abituarli ad un apprendimento che non sia basato sulle nozioni-conoscenze, ma sulle competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le pratiche di coding e di pensiero computazionale per aiutare gli alunni ad acquisire le competenze richieste dalle prove nazionali



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si registra in uscita una percentuale più alta di alunni trasferiti nelle classi prime e seconde in riferimento ai dati regionali e nazionali. Alcuni alunni abbandonano la scuola malgrado in entrambi i plessi di scuola secondaria siano attivi da anni, anche in collaborazione con gli EE.LL., progetti di attività orientanti e rimotivanti per prevenire la dispersione. Questo ci fa riflettere sulla possibilità di creare delle situazioni di apprendimento al di fuori della scuola, sfruttando ancora di più la collaborazione con gli EE.LL. e i fondi del PNRR. Di pari passo vanno consolidati i rapporti tra le famiglie, la scuola e il territorio, punto nodale del benessere degli alunni. Nelle prove standardizzate, in tutte le classi filtro è sensibile la presenza di studenti al livello 1 e 2 per italiano e matematica. Nella scuola primaria e secondaria i risultati nelle prove di italiano e matematica sono inferiori agli esiti regionali e nazionali. Questi risultati potrebbero essere migliorati, modificando la didattica, abbandonando in parte la didattica frontale, per favorire l'apprendimento per competenze, che è quello richiesto dalle prove nazionali. Si nota infatti sempre una divergenza tra quanto richiesto dalle Prove standard, soprattutto alla Secondaria, rispetto a quanto previsto dai Curricula delle discipline: si deve pertanto cercare di ridurre questo gap.